



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	TURISMO, TERRITORI E IMPRESE		
INSEGNAMENTO	ECONOMIA, RISORSE E DESTINAZIONI TURISTICHE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	22516		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/06		
DOCENTE RESPONSABILE	PIRRONE CLAUDIO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PURPURA ANTONIO	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
	PIRRONE CLAUDIO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PIRRONE CLAUDIO Mercoledì 08:00 10:00 Viale delle Scienze, ed. 13, 5° piano. Solo previa prenotazione. PURPURA ANTONIO Mercoledì 10:00 11:30 Dipartimento SEAS - piano quinto Venerdì 12:00 14:00		

PREREQUISITI	Conoscenza approfondita di Micro e Macro economia ed in particolare delle teorie di scelta del consumatore, delle forme di mercato e delle variabili macroeconomiche e del modello keynesiano. Conoscenza di base di matematica, analisi matematica ed in particolare lo studio di funzioni e le derivate di una funzione.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Conoscere e avere la padronanza dei principali temi di economia del turismo (definizioni, teoria del consumatore, teoria delle scelte, imprese turistiche, contratti e sistemi) ed economia delle industrie legate al turismo (produzione, stagionalità dinamiche di mercato, economie regionali). Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): Saper applicare le conoscenze maturate e mettere a frutto la propria capacità di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando, in tal modo, un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine, occorrerà sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia del turismo, sui modelli delle destinazioni turistiche e sullo sviluppo regionale legato al turismo. Autonomia di giudizio (making judgements): Sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socioeconomici di maggiore attualità e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo delle economie del turismo; dare prova, infine, di aver maturato e sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico. Abilità comunicative (communication skills): Essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali. Capacità di apprendimento (learning skills): Acquisire e sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	COSA SI VALUTA: LE CONOSCENZE: la conoscenza della tassonomia, dei concetti di base e dei principali modelli utilizzati per l'analisi scientifica del turismo. LE CAPACITA' ELABORATIVE: capacità di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso. LE CAPACITA' ESPOSITIVE: valutazione della proprietà di linguaggio nell'esporre concetti, teorie e modelli facendo uso con padronanza, dei termini di economia e di turismo. COME SI VALUTA: sono previste QUATTRO PROVE sotto descritte: a) una PROVA INIZIALE, effettuata ad inizio corso, utile per una autovalutazione da parte dello studente e riguardante le conoscenze di base di economia per poter affrontare il corso e comprendere appieno i contenuti ed i modelli. La prova consiste in test scritto con 10 domande a risposta aperta e descrittiva su argomenti di base e generali di economia. Il test verrà corretto e discusso in aula. La valutazione verrà fatta in aula e non farà media con altre valutazioni. b) una PROVA IN ITINERE dove si valuta la conoscenza dello studente circa l'apprendimento delle nozioni di base di Economia del Turismo. Viene effettuata a metà corso e sulla parte del programma svolto. La prova consiste in un test con 28 domande a risposta multipla e due domande a risposta aperta, con una valutazione massima di 30 e minima pari a 18. Chi supererà la prova, manterrà il voto che farà media con la valutazione della prova finale. Il candidato, che ha superato la prova in itinere e che avrà accettato il voto, non dovrà sostenere la parte del programma del testo Economia del turismo e delle destinazioni nella prova finale. c) un LAVORO DI GRUPPO, dove viene valutata la capacità del singolo componente e del gruppo in generale nel saper reperire le informazioni ed i dati del turismo (domanda ed offerta) e nel rappresentarli ed esporli con gli strumenti informatici e con modelli. La prova dovrà riguardare un argomento della materia e dovrà fare uso di dati quantitativi sul turismo elaborati utilizzando fogli di calcolo (Excel). Il gruppo presenterà il lavoro in aula facendo uso di software di presentazione (PowerPoint, prezi, ecc.). La valutazione del lavoro di gruppo prevedrà un voto per ciascun componente del gruppo da 0 a 2 punti, che si aggiungerà al voto

	ottenuto nella successiva prova finale. d) un ESAME FINALE, rivolto a tutti, valuta la capacità di contestualizzare, di esporre ed interpretare i modelli di economia del turismo e di saperli spiegare. Il candidato dovrà dimostrare maturità nel seguire un approccio scientifico al turismo. La prova consiste in un esame scritto, su tutto il programma da svolgere su un foglio di carta a quadretti, dove verranno formulate tre domande e lo studente dovrà formalizzare le risposte facendo necessariamente uso di tabelle, grafici e formule. Chi avrà risposto ad almeno due delle tre domande, potrà effettuare la parte orale della prova e su diversi argomenti della materia. tutti coloro che hanno svolto le prove intermedie ed ottenuto una valutazione nella/nelle prove intermedia/e (la votazione di una o delle due prove, farà o faranno media con la valutazione della prova finale), non saranno interrogati, nel corso della prova finale, sulla parte del programma già sostenuta in una o nelle due prove. La prova scritta e orale verrà sostenuta lo stesso giorno. La valutazione finale sarà considerata: ECCELLENTE (30-30 e lode) se lo studente mostrerà ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; MOLTO BUONO (26-29) se lo studente mostrerà buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprietà di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; BUONO (24-25) se lo studente mostrerà di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23) se lo studente mostrerà di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; SUFFICIENTE (18-19) ove lo studente mostrerà minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare le conoscenze acquisite; INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni in aula, testimonianze di imprese ed enti pubblici, testimonianze di altri docenti in lingua inglese attraverso collegamenti online, preparazione di project work e discussione di casi di studio

**MODULO
ECONOMIA DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE**

Prof. ANTONIO PURPURA

TESTI CONSIGLIATI

Candela G. – Figini
Economia del turismo e delle destinazioni (seconda Edizione) – Capitoli: 1,3,4,9,10,14,15
McGraw-Hill – Milano (qualsiasi edizione)

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50038-Discipline economiche e aziendali
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	98
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	52

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze utili ad inquadrare ed analizzare il turismo come fenomeno economico complesso a livello microeconomico.
In particolare, verranno trasmesse le conoscenze analitiche ed i modelli per lo studio del comportamento degli agenti da cui originano la domanda e l'offerta nel mercato turistico.
I modelli analitici che servono per l'analisi della domanda e dell'offerta vengono mutuati dalla teoria microeconomica e sono organizzati in funzione di quattro macro-argomenti;
Il concetto di prodotto turistico inteso come mix complesso ed eterogeneo di beni e servizi di diversa derivazione settoriale su cui si manifestano la domanda e la domanda e l'offerta.
Il modello di destinazione turistica vista come sistema di beni e servizi percepiti come un unicum dal turista-consumatore, anche se articolabile in insiemi di turismi tra loro differenziati.
Il tempo e l'incertezza nelle contrattazioni nel mercato turistico, e quindi la serie di contratti, contingenti e non, destinati a regolare i rapporti fra i diversi attori della domanda e della produzione turistica. La sostenibilità nel turismo che coinvolge la natura pubblica o collettiva di molti beni che fanno parte del consumo turistico, condizionandone livelli e modalità di offerta.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
12	CONTENUTI E METODI DELL'ECONOMIA DEL TURISMO
12	ECONOMIA DELLE DESTINAZIONI
12	IL TURISTA COME CONSUMATORE
5	LA TEORIA DEL TURISTA-CONSUMATORE
12	I CONTRATTI NEL MERCATO TURISTICO.
5	I MERCATI TURISTICI
2	L'INTERVENTO DELLO STATO E L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DEL TURISMO
6	IL TURISMO SOSTENIBILE

MODULO
LABORATORIO DI PROGETTI SUI TERRITORI

Prof. CLAUDIO PIRRONE

TESTI CONSIGLIATI

CNR, IRSS: Rapporto sul turismo Italiano (ultima edizione). Pubblicato da Rogiosi Editore. Parti relative alle destinazioni ed ai turismi.

Testi, dati, articoli e dispense forniti dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50038-Discipline economiche e aziendali
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del laboratorio è l'acquisizione di competenze nella redazione di progetti di sviluppo territoriale basati sul turismo.

Articolare l'analisi per la ricognizione delle risorse territoriali, beni e attrazioni;

Definire la struttura di un progetto territoriale di sviluppo

Sapere svolgere una analisi della rete relazionale di stakeholders e shareholders;

Saper definire gli obiettivi di sviluppo economico e turistico

Saper utilizzare software di analisi territoriale, spaziale e statistici

PROGRAMMA

ORE	Laboratori
2	I progetti di sviluppo dei territori: analisi e presentazione
4	schema di analisi delle risorse del territorio: presentazione e compilazione
2	Schematizzazione e sistemizzazione di risorse, imprese ed enti
4	Reperimento e costruzione dati e statistiche per il database territoriale
2	redazione delle analisi descrittive
2	Analisi della domanda di viaggi e turismo riferibile al territorio
2	analisi dei trends di domanda e composizione dei panieri turistici di riferimento
2	Definizione dell'articolazione produttiva presente nel territorio di riferimento e nell'area regionale
2	Definizione delle relazioni produttive domanda-offerta per tipo di turismi
2	Analisi della rete relazionale della destinazione e delle relazioni informali e produttive
4	Definizione di obiettivi macro e micro del piano territoriale
4	creazione di un insieme di indicatori di monitoraggio e di controllo
4	Utilizzo dei software di analisi territoriale
8	scrittura e definizione del piano territoriale
4	Presentazione del piano di sviluppo territoriale basato sul turismo